

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 4 del 30 marzo 2020

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Da quest'anno ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di produzione biologica per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione e anche possibile la consultazione.

Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini di produzione biologica vite](https://t.me/ERSA_FVG_Bollettini_di_produzione_biologica_vite)

Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_vite_BIO

Sono stati creati i canali vite difesa integrata dedicati per ciascun Consorzio/zona D.O.C che pubblicano i propri bollettini zionali sul sito di ERSA. Le aziende possono quindi iscriversi anche al canale della zona DOC di riferimento per i propri vigneti e ricevere quindi la notifica di pubblicazione dei bollettini zionali.

Nome e Link dei canali sono indicati nella tabella riportata alla pagina successiva.

Per iscriversi basta cliccare sui "link diretti ai canali" della propria zona.

Nome dei canali	Link diretti ai canali
ERSA FVG Bollettini vite Consorzi Aquileia, Latisana, Annia difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_aqui_lat_ann_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Isonzo difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_isonzo_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Grave difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_grave_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Colli Orientali difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_colli_orient_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Collio difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_collio_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Carso difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_carso_BIO

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSA
www.ersa.fvg.it

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

REVISIONE EUROPEA DEL RAME

Con Reg. (UE) n. 2018/1981 le s.a. contenenti rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025 e sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione

totale non superiore a **28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni** (mediamente **4 kg all'anno/ettaro**).

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Nelle ultime 24 ore si sta assistendo ad un abbassamento delle temperature a tutte le quote. A partire da domani sera e per alcune notti si verificheranno degli abbassamenti termici marcati sia nelle zone pedemontane che in quelle di pianura specie nelle aree in cui si arresterà la ventilazione. Dalle ultime previsioni elaborate dall'OSMER ARPA sono **probabili gelate in pianura**. Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it. Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

STRATEGIE PER RIDURRE L'INCIDENZA DEL DANNO DA GELATE.

L'unica varietà che allo stato attuale può essere a rischio è la Glera che, negli areali a maggiore anticipo fenologico presenta 3 foglie separate dal germoglio mentre negli areali di pianura il germoglio si trova tra gemma del cotone e germoglio che si sta aprendo.



Glera a Caneva 30 marzo 2020



Glera a Pavia di Udine 30 marzo 2020

L'unico sistema efficiente per evitare i danni è l'irrigazione antibrina specialmente sopra chioma. Nelle nostre realtà sono pochissimi gli impianti dotati di questo tipo di irrigazione. **Per cercare di contrastare gli effetti delle gelate da irraggiamento si consiglia per la glera in stato**

fenologico anticipato (come nei casi delle foto) di eseguire quanto prima uno sfalcio dell'erba dei vigneti. In questo modo si riduce la dispersione del calore del suolo.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Escoriosi

I sintomi dello scorso anno si possono osservare nel periodo invernale con la presenza di placche nere, screpolature longitudinali, fessurazioni profonde e suberificazioni a livello corticale, limitate soprattutto agli internodi basali dei capi a frutto. I tralci spesso sono inoltre coperti da una patina grigio biancastra.



Sintomi di escoriosi alla base del capo a frutto con imbianchimenti (Merlot – 07/03/2020)

Sugli organi con i sintomi sopra descritti sono presenti gli organi di conservazione del fungo che in primavera, in coincidenza di diversi giorni con pioggia e bagnature prolungate, liberano le spore che daranno origine alle nuove infezioni.

Alla ripresa vegetativa il fungo è in grado di danneggiare tutti gli organi verdi delle piante: foglie, giovani germogli, e grappoli, causando riduzioni di sviluppo, avvizzimento delle giovani foglioline e nei casi più gravi dei germogli e accecamento delle gemme basali. Per il suddetto motivo le forme di allevamento a potatura corta risentono maggiormente della presenza della malattia.

Le condizioni ambientali hanno una grande influenza sul patogeno. Il fungo pare poco esigente nei confronti della temperatura dato che la germinazione dei conidi può iniziare già con 1 °C. Determinanti sono invece l'umidità e la bagnatura dei tralci. Le piogge a ridosso del germogliamento diventano inoltre veicolo per la diffusione del fungo.

Dai controlli in campo si è osservato che in diversi vigneti sono presenti i classici sintomi alla base dei tralci derivanti dalle infezioni dello scorso anno come descritti sopra. Si consiglia pertanto di controllare scrupolosamente tutti i vigneti visto che i sintomi non sono presenti in modo uniforme nei diversi impianti. Le varietà più sensibili sono la Malvasia e il Tocai.

Parassiti

Cocciniglie

Dai monitoraggi eseguiti su tutto il territorio regionale per il controllo delle cocciniglie della vite si evince la presenza solo sporadica del *Parthenolecanium corni* che ha iniziato la migrazione.

Per quanto riguarda invece il *Planococcus ficus* che è maggiormente diffuso sul territorio in questa fase le femmine svernanti sono protette sotto il ritidoma a livello di colletto e fusto.

Nottue

Nelle zone collinari a est della regione si sono riscontrate alcune gemme erose dalle nottue, in entità tale comunque da non richiedere interventi specifici. Le zone dei vigneti maggiormente interessate sono quelle più vicine alle aree boschive.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Escoriosi (*Phomopsis viticola*)

Si fa presente alle aziende che l'aggressività della malattia, è legata soprattutto all'entità delle bagnature piuttosto che alla quantità di inoculo presente.

La fase fenologica della quasi totalità dei vigneti e l'evoluzione meteo dei prossimi giorni è tale da non richiedere, in questo periodo, trattamenti preventivi contro il patogeno, neanche nei vigneti delle varietà a germogliamento precoce.

Prossimamente verranno fornite indicazioni più precise sulle eventuali strategie da adottare in relazione anche all'evoluzione del quadro meteorologico.

Misure agronomiche per contenere l'escoriosi della vite

- Utilizzare, all'impianto, materiale esente da *Phomopsis viticola*;
- Non eccedere nelle concimazioni azotate per evitare un eccessivo rigoglio vegetativo;
- Evitare di trinciare e interrare i residui della potatura, ma asportarli e bruciarli.
- Coprire i tagli di potatura più importanti con mastici cicatrizzanti addizionati a fungicidi ammessi in agricoltura biologica;
- Recuperare gradualmente i ceppi malati, potando energicamente le viti ammalate cercando di eliminare il legno colpito;
- Sostituire i ceppi gravemente colpiti.

Parassiti

Tignole dell'uva

Confusione sessuale

Le aziende che intendono utilizzare il metodo della confusione sessuale devono procedere al posizionamento degli erogatori nel più breve tempo possibile con lo scopo di evitare anche i primissimi accoppiamenti.

Nell'ultima settimana i voli sono risultati quasi del tutto assenti in tutte le zone della regione, causa probabilmente l'abbassamento delle temperature.

Si ricorda alle aziende che gli erogatori, finora utilizzati, quando sono esauriti devono essere asportati dal vigneto e gestiti come rifiuti attraverso ditte autorizzate.

Cocciniglie

Si ribadisce quanto già indicato nel bollettino n. 3 del 24 marzo 2020 e cioè che solo nei vigneti in cui nella scorsa stagione si erano manifestati attacchi di *Parthenolecanium corni* dopo il controllo dei capi a frutto in questo periodo, se si riscontra migrazione di giovani femmine in numero elevato può essere effettuato un trattamento con **olio minerale**, preferibilmente localizzando il trattamento sulle piante o aree con forte presenza, ricordandosi che prima vanno sfalciate eventuali essenze in fioritura.



Femmine svernati in migrazione nei capi a frutto in questo periodo (Pinot grigio)

Negli impianti invece dove la scorsa stagione era presente ***Planococcus ficus*** le femmine svernati in questo momento si trovano riparate nella parte più interna della corteccia e spesso nella parte bassa della pianta. Pertanto il trattamento con olio minerale eseguito in questa fase risulta di scarsa efficacia in quanto il prodotto non può arrivare a colpire le forme svernanti. Importante il monitoraggio: l'individuazione durante la stagione è facilitata dalla presenza di melata emessa in abbondanza dagli individui o di formiche che li proteggono da eventuali predatori o parassitoidi, ma anche dalla successiva comparsa di piccoli annerimenti dovuti all'insediamento di funghi saprofitari (fumaggine).



Femmine sul rachide di un grappolo di Glera a fine estate e fumaggini su acini

Per questa specie i risultati migliori nel contenimento si ottengono attraverso:

- l'ausilio di antagonisti naturali (**parassitoidi o predatori**) distribuiti nel vigneto quali *Anagyrus pseudococci* e *Cryptolaemus montrouzieri*;
- la tecnica della **confusione sessuale**. Il primo anno può essere anche in abbinata alla distribuzione degli antagonisti naturali in presenza di forti popolazioni nelle annate precedenti;
- razionali potature;
- concimazioni equilibrate.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Da quest'anno ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione.

Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini di produzione biologica vite](https://t.me/ERSA_vite_BIO)
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_vite_BIO

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

Verificare che i prodotti fitosanitari e i concimi che si intende utilizzare **siano espressamente consentiti in agricoltura biologica**; a tal fine si raccomanda di consultare la Banca Dati Bio sul sito del Mipaaf <https://www.sian.it/biofito/accessControl.do> che riporta le sostanze attive elencate nell'Allegato II del Regolamento CE n. 889/2008.